Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XL — N. 162 — MARTEDI 12 Giugno 1917

Abbonamenti: Anno L. 15 — Sem. 7.50 — Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

UDINE
Via della Posta

Cronaca Provinciale

CODROIPO

Grave incendio a Biauzzo

Due feriti - 14 bestie carbonizzate

11. — B — Nella frazione di Biauzzo è avvenuto un grave incendio il fuoco si è sviluppato in un stallone a piano terra verso le ore 2 pom. Entro lo stallone vi erano 17 animali fra vacche a vitelli. Le fiamme investirono rapidamente il soprastante fienile e da la, favorite dal vento, attaccarono l'attiguo locale d'abitazione.

Il fabbricato è di proprietà del sig. Leonardo Stroili di Gemona che lo acquistò parecchi anni fa dal dott. cav. Luigi Ballico. E' l'antica casa della famiglia Benuzzi che andò completamente distrutta.

Era abitata dalle famiglie di Infanti Sante e Locatelli Giacomo coloni del sig. Stroili.

Appena dato l'allarme accorsero i militari dalla .... Compa del ... Genio colà distaccati i quali prestarono la loro opera efficacissima. In ogni calamità i soldati sono sempre i primi ad accorrere; non altrettanto si può dire della popolazione maschile, mentre quella femminile merita uno speciale elogio. Tranne pochi volenterosi, che si distinsero, altri non si sarebbero decisi a prestare il fraterno soccorso ai loro compaesani in disgrazia senza l'incitazione di un energico tenente che li invitava all'opera... con la canna del revolver.

Oltre al locale d'abitazione, una casa d'aspetto civile, andò distrutto il granoturco, frumento, fagiuoli, ed altro che stava sul granajo, il fieno che stava supra lo stallone; 14 animali rimasero carbonizzati. Li vidi al suolo allineati nella stala, parecchi con le catene al collo, delle quale uno solo era riuscita a svincolarsi ma appena fuori della stalla cadeva a terra.

Tre armente furono tratte fuori dal bovaro Infanti Santo il quale riportò delle scottature tali alla faccia ed alle mani da dover ricoverarsi a letto. Anche le bestie salvate avendo riportato molte bruciature saranno macellate e la loro carne venduta salvo il permesso delle autorità. Una tegola cadde sulla testa del diciasettenne Danussi Valentino, la ferita fortunatamente è leggera. Altri riportarono contusioni pure leggere; ripeto che tutti i militari prestarono con vero slancio il soccorso, tra i quali maggiormente si distinsero il sargente Godino i soldati Brogli, Cavalli Brandi, tutti del ... genio. Furono essi che riuscirono a trarre in salvo le suppellettili delle case e fu il soldato Ranalli Giovanni che aperto il cassetto di un armadio trovò tra altro un portafoglio con 355 lire che si affrettò a consegnare al suo sergente.

Dei popolani citerò coloro che spontaneamente accorsero e sono: Zanin Alfonso, Chiarcossi Ermenegildo, Giavedoni Sperandio, Tracanelli Giuseppe, Capon Giuseppe, Chinellato Ugo, Ottogalli Giuseppe, Populin Desiderio, Gedo Ugo, Silvio Ottogalli e Fasan Giosuè.

Sul luogo del disastro lavorarono tre pompe due del Municipio di Codroipo ed una del Municipio di Camino.

Tutto era assicurato meno i bachi che il giorno antecedente erano andati al bosco. Andò distrutto il prodotto di 6 oncie di seme. La causa dell'incendio è accidentale: Il danno complessivo non mi è dato ancora di annunciare.

Beneficenza. — Il cav. Ugo Luzzato ha versato lire 100 all'assistenza civile di Codroipo in morte della propria madre Adele Luzzato.

MARTIGNACCO

Assistenza civile. — La spettabile Ditta Carlo Delsor e Fratelli con patriottico pensiero offrì Lire Cinquecento.

BUIA

Patronato scolastico. 11. — (Min) Alle ore 18 di ieri sera si svolse l'annunciata seduta del consiglio del Patronato scolastico. Presiedeva il vice presidente Conchin Giovanni, il quale indisse la votazione per la nomina del Presidente in sostituzione del defunto Tissini. Risultò eletto il maestro G. Battista Piemonte cui mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Dal consiglio stesso, poi, furono: concordata la risposta da darsi ai rilievi fatti dall'Amministrazione scolastica per i bilanci dal 1912 al 1915, e portate variazioni al bilancio preventivo 1917, perchè il comune ha tolto la distribuzione gratuita di penne portapenne e carta ascingante agli alunni, dovendo così il Patronato sottostare a nuove forniture.

SEDEGLIANO

Morto per la Patria. — In seguito ad una ferita riportata in un combattimento sul Carso il giovane caporale Manlio Fabris del... battaglione bersaglieri ciclisti morì giorni addietro nell'ospedale militare di Rovigo.

Era giovane stimato ed apprezzato di carattere buono e molto coraggioso.

Alla famiglia le nostre condoglianze

MAIANO

Festa militare

Questa mattina nell'ampio piazzale del mercato avvenne in forma solenne la consegna della medaglia d'argento al valore la seconda, all'eroico maggiore cav. Della Bianca dell' ...., alpini.

Il battaglione, disposto in quadrato agli ordini del capitano Posocco è schierato in attesa mentre nel vasto piazzale sotto il dardeggiar del sole e razzo degli alberi, viene raccogliendosi una grande folla di popolo.

Uno squillo di tromba da il segnale dell'attenti ed i robusti, i leggendari alpini si fissano come per incanto.

Squillano le trombe dell'Inno Nazionale, mentre arrivano nel mezzo del piazzale il colonello cav. Marchetti e il decorando, seguito da molti ufficiali venuti dal di fuori.

Prende subito la parola il sig. colonello che pronuncia il seguente discorso:

L'illustre colonnello Barbiari dolente di non poter in persona apporre la giusta ricompensa sul petto del valoroso maggiore cav. Della Bianca ne affida a me l'onore, col compito di esprimere a questo eroico ufficiale alpino il suo elogio e la sua gratitudine in nome del nostro battaglione reggimento.

A me trema l'animo, perchè vorrei la mia parola fosse degna della cerimonia solenne e dell'ora grave di fati, che volge per la Patria nostra, vittoriosa alfine su le Alpi nevose, sul Carso insanguinato, sul mare infido, e rispettata e onorata, nell'improvvisa rivelazione della sua forza, dalle più grandi potenze del mondo.

Già decorato di medaglia d'argento, il maggiore Della Bianca non ha bisogno di nuovi elogi, le sue gesta passate testimoniano del suo valore, del suo spirito di sacrificio.

E oggi la nuova ricompensa conferma quanto egli sia degno della missione affidatagli dalla Patria diletta, la quale lo vanta tra i migliori suoi figli.

Ecco la bella motivazione:

Comandante di un sottosettore violentemente attaccato, sotto il tiro delle mitragliatrici nemiche, appostato sul rovescio della posizione, e non ostante un attacco vivacissimo di fanteria avversaria, con calma e coraggio, primo ove maggiore era il pericolo, esempio di serenità, seppe mantenere a lungo la sua compagnia su di una posizione seriamente minacciata, dando tempo al riparto vicino di occupare un' altra [illegible] *sempre sotto il violentissimo fuoco nemico ed in terreno assai difficile.*

Ca' della Forcella, 3 aprile 1916.

E queste parole sono l'elogio più caro che possa onorare un soldato d'Italia.

L'esempio del maggiore Della Bianca sia imitato da altri valorosi, i quali, sorretti da una piena fede negli alti destini della Patria, salgono di roccia in roccia, a dominare dalle superbe vette alpine, la vallata dove Dante padre attende, e dove inquieta erra l'ombra di Cesare Battisti.

E voi, soldati delle montagne nostre, mentre, nel purissimo cielo friulano, fremono verso Trieste le ali della Vittoria, presentate le armi a questo vostro superiore che onora la Patria e il Re.

Dopo il detto discorso, pronunciato con vera arte oratoria il colonnello cav. Marchetti fregia il petto della nuova decorazione al brillante ufficiale che viene regalato di bellissimo mazzo di fiori legati con nastro tricolore.

Con la sfilata del Battaglione davanti al decorato, ebbe termine la bella festa che tanti fremiti di entusiasmo patrio aveva suscitato.

TOLMEZZO

Scrutini ed esami di maturità

Lo scrutinio e gli esami pel conseguimento del diploma di maturità, pel corrente anno scolastico, avranno luogo, per tutti i candidati della Circoscrizione scolastica della Carnia e del Canale del Ferro, a Tolmezzo, nel giorno 2 luglio p. v. per gli scrutini, e nei giorni 3, 4, 5, stesso mese, per gli esami.

Le operazioni relative s'inizieranno alle ore 8 precise.

L'istanza (in bollo da L. 1), i documenti e la quietanza della tassa pagata (L. 20) devono essere presentati almeno sette giorni prima (25 giugno) diretti al R.o Vice Ispettore Scolastico presso le scuole Elementari di Tolmezzo;

Tutte le notizie riferentisi agli scrutini, agli esami, all'esonero della tassa si possono avere dai signori maestri, in ogni Comune.

La commissione esaminatrice risulta così composta: Matiz Angelo R.o vice-ispettore scol., presidente; prof. Giuseppe Calini, direttore della Scuola Tecnica pareggiata di Tolmezzo, Commissario Governativo ed una insegnante delle Scuole Elem del Capoluogo.

PORCIA

Delitto che sfuma

Venerdi scorso da parte di due ufficiali medici è stata praticata l'autopsia del cadavere della signora Laura Zoffoli, morta misteriosamente due giorni prima. Ne risultò che il decesso era dovuto a meningite purulenta.

Cadono così tutte le voci di delitto che correvano in paese con insistenza tale che il Giudice Istruttore ed i carabinieri si erano creduti in dovere di intervenire.

S. DANIELE

Funerali

Una buona e giovine signora è morta, Ida Zaghis in Petris lasciando nel lutto profondo il marito sig. Luigi con tre teneri bambini e la famiglia del sig. Luigi Zaghis. Alle 15.30 di oggi le furono rese funebri onoranze, che riuscirono una manifestazione imponente e degna della bontà della defunta. Nel corteo insolitamente lungo precedevano molte bambine portanti fiori, inviati dalle famiglie Rossi, Macoritto, Seravallo; quindi venivano le corone della famiglia Zaghis Luigi di Udine, del marito e figli, di Quintino Asquini, delle amiche «alla buona Ada» delle famiglie Candido Petris, dagli zii Gini di Chions, di Ballavita, quelle dei genitori sorelle e fratello, della sorella Aurora col marito Tomaso, della cugina Antonietta Zaghis Sandri, della famiglia Chiurlo, della sig. Giuseppina Bianchi, della famiglia Pecile Luigi di Fagagna, e di Eugenia «all'indimenticabile Ada» una palma di Beppi e Clelia alla cara zia, e un cuscino della sig. Anna Bruni.

La bara era seguita da un lungo stuolo di amici e amiche di ambedue le famiglie Petris e Zaghis. Notammo:

I parenti Zaghis di Udine, Gini, Cossetti, Ermano, Arciprete Della Rosa Vincenzo, D. Cesco, Osvaldo Mestroni, M. Covre, P. Turrini, S. Travani, Doralice e Angelina Pellegrini, Checchini tutti di Chions, Bigari di Barco, Maddalena Santin di Godia, Ant. Della Rosa di Baldasseria, Gino Zaghis e fam.a Pellegrini di Udine, Turrini Vittorio, di qui: molti signori e fra le signore notammo: Carlotta Adami Bino, Nina Mardero, Carlotta Micoli, Bagatto Marianna, Maria Pecrei, Carlotta Cedolini, Anna Masini, Bettina Pifferi, Adele Zanussi, Marchesini Maria, Chiara Frare, Teresina Varisco, Giuseppina Bianchi, Graziani Erminia, Miotti Anna, Toppazzini Linda, Anna Bombarda, Elsetta Masini, Giuseppina Canova, Maria Cinelli, Rachele Biasutti, Rosa Buletti, Giulia Pellarini, Anita Cum, Urtovich Lavinia, Irene Borletti, Amelia e Teresina Quarente, Maria Salvadori, Milillo Virginia, Angela Vignude Fabris, Anna Mareschi, Durisotti Luigia, Pelissoni Anna, Carolina Ronchi e sorelle, Adele Galeazzi, Sivilotti Pasqua, Domenica Bortolozzi, Anna e Angela Polano, Anna Maria Pellarini, Irma Monassi, Adelaide Moro, Anna Menchini, Porcelli Angelina, Alice Bino, Maria Macuglia, Sgoifo Orsola, Lucina Bianchi, Sivilotti Caterina, Rupil Lina Battigelli, Bianchi Amelia, Ines e Lucia Ietri.

Chiudeva il corteo una lunga fila di torcie.

CIVIDALE

Non il Cucco ma il Vodice

La *Patria* di ieri pubblica un articolo a firma A. B. *Gli eroi del Cucco* In detto articolo è detto che non fu un maggiore Cividalese a piantare per il primo la bandiera nel Cucco come una corrispondenza da Cividale aveva riportato riferendo la conferenza Podrecca al Sociale. Dall'articolo di A. B. traspare il risentimento dei prodi soldati per quanto fu detto alla conferenza ed il soldato livornese ha ben ragione; il conferenziere di Cividale nella foga del suo dire, ha confuso il Vodice col Cucco; questo conquistato dal maggiore ..., mentre il maggiore Cividalese è stato il primo a piantare il tricolore sul Vodice.

Mi sono compiaciuto nel constatare che i soldati, i quali cooperarono col maggiore ferito a conquistare quella vetta, erano presi da malumore. E' bello e promettente il malumore di quei feriti nel sentire che la gloria del loro amato maggiore veniva confusa con quella d'un'altro ufficiale pur non meno valoroso e ardito.

Tutti i soldati devono avere uguale affezione e devozione ai loro superiori, uguale gelosia della loro gloria, questa è veramente una promessa infallibile di sicuro successo.

Fu per un lapsus calami del corrispondente cividalese, che diede origine a questo nostro malumore.

Il maggiore cividalese, alla testa del reggimento, con uno slancio non comune, arrivò a fugare il nemico che occupava il Vodice quota 652, ed a tenerne saldamente la vetta contro i reiterati contrattacchi nemici. Cucco e Vodice, due maggiori ugualmente valorosi, due vittorie nostre, ecco ciò che rifulge, ecco ciò che hanno messo in evidenza i feriti di Livorno.

Un plauso a voi, o soldati, che sapete così bene apprezzare l'opera patriotica dei vostri superiori, ricolmandoli di tanto amore e devozione, ed un elogio entusiastico ai due valorosi maggiori che seppero raggiungere, conquistare e mantenere i due baluardi, dal nostro nemico, dichiarati assolutamente imprendibili.

La Benedizione di una Cappella

Una sacra mistica funzione ha avuto luogo ieri nell'ospedaletto da campo... la benedizione di una capella votiva.

Erano presenti oltrechè il vescovo mons. Bartolomasi, alte autorità militari, illustri sanitari, dame infermiere, pochi privati. La cerimonia fu commovente e lasciò nell'anima dei presenti una gran buona impressione. Mons. Bartolomasi parlò con calda alta parola di Dio, Patria e Famiglia; tre nomi nei quali si compendiano i sentimenti più nobili, più sublimi che cuore umano possa nutrire.

Parlò anche il direttore di sanità prof. Dalogu. Gli invitati ebbero occasione di visitare l'ospedaletto da campo ed ammirare il modo come questo è tenuto. Ai soldati degenti, per l'occasione, furono distribuiti dolci liquori, regalucci a nome di benefiche dame Milanesi.

Per evitare abusi

Il Sindaco cav. A. Pollis ha pubblicato un manifesto col quale richiama l'attenzione della cittadinanza sulle severe disposizioni che riflettono

a) i reati concernenti il censimento la precettazione e la requisizione di cose di comune o largo consumo.

b) le disposizioni per i calmieri e le tessere di razionamento;

c) le disposizioni per la molinatura del frumento, la panificazione, la produzione e la vendita della pasta alimentare;

d) il commercio e consumo delle carni;

e) il consumo dello zucchero, la produzione ed il commercio dei dolciumi;

f) i reati concernenti gli esercenti pubblici e sull'obbligo di prestazioni personali.

Teatro Sociale. La compagnia drammatica Duse ha iniziato ieri sera il corso di rappresentazioni con la «Fiammata».

Il Teatro era al completo non un posto libero. Vivi applausi furono tributati in onore di tutti gli artisti, in special modo alla Vitaliani e Carlo Duse.

Questa sera «Madre», scritto espressamente per la Vitaliani.

Morsicato da un cane. — Il signor Sandrini Felice che come di consueto viene da Rubignacco a Cividale per accompagnare i figli alla scuola, lungo la via fu inseguito da un cane che lo morsicò al polpaccio della gamba destra. Si hanno sul cane dei sospetti di idrotobia, perciò il signor Sandrini sarà inviato all'Istituto di [illegible] tutte le ordinanze delle autorità se poi si lasciano impuniti i singoli casi?

Al signor Sandrini auguri di pronta guarigione.

DIGNANO

Il dolore di aver perduto un figlio lo trascina al suicidio.

Da quando aveva ricevuto notizia che il figliol suo, militando per la santa causa dell'Italia e della libertà era morto gloriosamente sulla fronte, il pover'uomo non aveva saputo darsi pace. Giovedì, verso le ore 9, si era allontanato da casa, dicendo che recavasi a lavorare nei propri campi: ma venne il mezzogiorno, venne la sera, ed egli non tornò. Lo cercarono: nessuno seppe darne notizia, nessuno l'aveva veduto.

E stettero in attesa affannata, i famigliari e vicinanti: ma in tutto il venerdì continuò l'assoluta mancanza delle notizie, e passò buona parte anche della giornata di sabato.

Fu verso le ore 14 che nella località della Braida di Biagio fu veduto, il cadavere già livido e tumefatto di un uomo nei cinquant'anni. Avvertiti i carabinieri, questi subito sul luogo; e grazie alla testimonianza di alcuni compaesani, fu appunto riconosciuto trattarsi di Francesco Turidano fu Gio. Batt. d'anni 51, il padre inconsolabile.

Egli aveva lasciato la casa non per recarsi al lavoro, ma per andar incontro alla morte! Il medico dott. Vincenzo Miani constatò che l'addolorato si era reciso le vene del braccio sinistro ed era morto lentamente senza soccorsi nè conforti, per dissanguamento.

Possa egli, ricongiunto al figlio generoso, aver pace nell'oltre tomba.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Le disgrazie non vengono mai sole. — Ben due morti disgraziate deve registrare la cronaca in un solo giorno: quella per annegamento nel Natisone del giovane Luigi Alessandrino d'ignoti il quale vi si era tuffato a prendervi un bagno; e quella di Emilio Zapponi di Nazzareno, rimasto ucciso per lo scoppio di una bomba a mano.

Tramvia Udine-Tricesimo

Partenze da Udine

— 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 —
11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 —
15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 —
19.25 — 20.25.

Partenza da Tricesimo

— 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 —
11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 —
15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30
— 19.30 — 21.30 — festivo 20.30.

Cronaca Cittadina

CASE-FITTI.

Necessità di provvedimenti radicali.

In questi ultimi tempi molte lamentele sono state rivolte, e spesso giustamente, contro proprietari di case i quali, profittando dell'attuale momento, hanno esageratamente rincarato le pigioni. D'altra parte vi sono pure numerosi proprietari che si lamentano perchè devono sobbarcarsi rassegnatamente a riduzioni di fitto per essere corrivi in questi critici momenti verso fittuali che si trovano in disagiate condizioni e che non potrebbero trovare alloggi a buon prezzo.

Gli uni e gli altri non costituiscono che una minoranza dei proprietari e quindi non ci interessano più che tanto di fronte al problema di indole generale che andiamo a toccare; ma codeste lamentele servono però a dimostrare come il problema stesso vada facendosi sempre più grave, e richieda una sollecita soluzione nel dopo guerra.

In generale gli inquilini strillano volentieri, e con ragione, contro la gravezza dei fitti; ma anche i proprietari piangono perchè dalle case non traggono un reddito adeguato al capitale investito, ed hanno pur essi ragione; e allora?... Allora vuol dire, e non lo si deve dimenticare, che i gravami che Governo e Comuni appioppano alle case sono talmente enormi che, malgrado l'esorbitanza dei fitti, ai proprietari, nella grande maggioranza, non rimane un reddito normale.

Un altro elemento è venuto a gravare la situazione, e cioè il forte rincaro dei materiali e della mano d'opera; cosicchè riparazioni, riforme, ampliamenti, costano, enormemente.

Quali rimedi contro la situazione che va formandosi?

Se la deficenza dei locali dovesse durare soltanto fino a guerra finita, come per molte città, nulla sarebbe da fare, trattandosi di un fenomeno temporaneo; ma noi udinesi abbiamo l'intuizione che la nostra città seguiterà a progredire nei traffici e nelle industrie e, progredendo, continuerà nell'aumento della popolazione. [illegible] direttamente vi si oppongono, tra le quali una delle maggiori è la mancanza di alloggi sani e decenti.

Come provvedere?...

— Semplicissimo — dirà qualcuno, — costruendo nuove abitazioni immediatamente dopo la guerra.

Va bene, siamo d'accordo, occorrono assolutamente nuove case e molte — non vi è altro mezzo per evitare che gli appartamenti vengono, per così dire, posti all'asta.

Ciò è presto detto, ma chi farà le nuove case?

Intanto, anche volendo attendere che i prezzi dei materiali ribassino, non si può illudersi, mi pare, che possano ritornare al punto di prima; le nuove case costeranno perciò **assai di più.**

E quale allettamento potrà trovare il capitale a investirsi in nuove abitazioni?... Nessuno! Tutt'altro, anzi.

In questi ultimi tempi il Governo ha emmesso ingenti prestiti che rendono netto il 5.55 per cento. Il capitalista applicando a questi prestiti fa un buon affare, non ha fastidi, ed è un benemerito della Patria.

Se invece volesse investire i propri denari in costruzioni edilizie, e volesse percepire lo stesso reddito netto, oltre alle noie che procurano gli stabili, si sentirebbe dare dello strozzino dai propri fittuali.

Chi sarà quel capitalista poco accorto che vorrà investire capitali in costruzioni, finchè le condizioni non mutano?

I recenti prestiti sono venuti così anch'essi, per quanto indirettamente, a rendere più difficile la soluzione del quesito.

D'altro lato Governo e Comuni hanno commesso, il primo, l'errore di gravare i fitti del 5 0/0 sul lordo, ed i secondi di applicare una tassa sulle nuove costruzioni!

Gli inquilini non devono pertanto sorprendersi se dalla politica seguita fin d'ora, direttamente in contrasto con la soluzione del problema, dovranno subire maggiori inasprimenti dei fitti, e se dovrà perpetuarsi la affannosa ricerca di abitazioni decenti, sempre più introvabili.

Abbiamo creduto prospettare queste circostanze perchè, oltre che divenire sempre più gravose per i cittadini, rappresentano un ostacolo al maggior incremento di quelle città che, come la nostra, si attendono nell'immediato avvenire un maggiore sviluppo. E' uno dei grandi problemi da risolvere e che merita la massima attenzione da parte di Chi sta al governo della cosa pubblica.

E d'altra parte non c'è tanto da studiare; la soluzione sta nell'accordare o dei premi ragguardevoli o degli sgravi radicali alle nuove costruzioni; se la prima soluzione incontrerà delle difficoltà pratiche, la seconda però si impone in modo assoluto. Non si tratta di sgravare i nuovi immobili per due o tre anni, bensì per un lungo periodo, per dar modo ai nuovi proprietari di ammortizzare non solo il maggior costo delle costruzioni, ma anche una parte del capitale investito per poter trovarsi nella condizione di ricavare dalla propria investita l'interesse normale anche quando, cessato il pericolo di sgravio, dovranno sopportare le imposte relative allo stabile.

Senza una energica riforma in questo senso, nessuno investirà capitali in nuove costruzioni, e le condizioni per gli inquilini — è inutile nasconderlo — si faranno sempre più critiche.

Elezioni al consorzio granario.

Ieri seguì l'adunanza del consiglio del consorzio granario. Erano presenti il comm. Spezzotti (che cessava dalla carica di presidente) il grand. uff. Pecile, il cav. Parina in rappresentanza del commissariato dei consumi, il cav. Celotti, il comm. Pico, il signor Antonio Stefanutti per Gemona, il cav. Pio Morassutti, il cav. Giusto Venier, il cav. Cocolo, Zanuttini e Battocletti di Cividale, Savonitti di Buia, Cristofoli di Aviano.

Assume la presidenza il comm. Spezzotti, che come dicemmo cessa dalla carica, e porge il saluto agli intervenuti, ricordando con nobilissime parole, il rappresentante di Aviano Angelo Zoratti, caduto sul campo dell'onore. Cristofoli ringrazia.

Pure il cav. Parina rappresentante del Governo ringrazia per le belle parole di ricordo d'un valoroso; coglie occasione dall'aver la parola per assicurare che il governo farà quanto gli è possibile per il nostro consorzio.

Il presidente da quindi notizia del decreto luogotenenziale per le nomine.

Si procede alla votazione. Il cav. Parina premette che egli si asterrà dal voto, non avendo disposto esplicitamente il commissariato dei consumi, che il proprio rappresentante partecipi o no alle nomine. La dichiarazione del cav. Parina è apprezzata.

Ecco il risultato della votazione: Presidente: votanti 12, Spezzotti 11, Pecile 1. Nomina due commissioni: [illegible] delle pratiche svolte dop 11, Venier seduta.

Gli arrivi di granoturco e di frumento si sono intensificati per modo che ora il consorzio granario soddisfa sufficientemente alle molteplici richieste.

Per quanto riguarda il riso, si continueranno a far pratiche per aumentare la quantità assegnata alla provincia.

Informa delle difficoltà che si hanno per aver pasta da Napoli; il benemerito consorzio ha però provveduto facendo un contratto con un grande pastificio del Veneto, al quale fornisce granoturco, per consegna di pasta alimentare.

Ora inizierà il consorzio, le pratiche per la cessione di olio, e le pratiche per la provvista del formaggio.

Il Grand. uff. Pecile esprime il compiacimento dei presenti per le dichiarazioni del presidente.

Su richiesta del cav. Celotti, il comm. Spezzotti da notizia dei criteri seguiti dal consorzio per la distribuzione dei cereali.

Caduto per la Patria

In un recente scontro sul Carso guidando intrepido il suo battaglione immolava la sua eroica esistenza il concitadino ragioniere Rodolfo De Spelladi.

Era conosciutissimo, giovane di sentimenti nobili ed elevati faceva parte attiva a tutti i comitati patriottici, sempre primo in ogni iniziativa fatta nel nome d'Italia.

Alla famiglia dell'Eroe una parola di conforto e le nostre più vive condoglianze.

Mesto anniversario. — Compie l'anno dacchè si spegneva uno che fu operaio buono alla «Patria del Friuli» nella cui famiglia aveva lasciato ottimi ricordi: Giovanni Bizzi.

A lui torna oggi, con rinnovata sincerità il pensiero: lo rivediamo giovinetto apprendista, lo rivediamo operaio provetto, lo rivediamo infine proprietario egli stesso di tipografia dacchè aveva potuto realizzare il sogno di tanti: crearsi una posizione propria, uno stabilimentino proprio, che aveva poi saputo, col fratello, far sempre viemaggiormente prosperare.

Ci sia consentito di ricordare, in questo giorno, con mestizia e rimpianto il compagno di lavoro d'un tempo, il collega nell'industria mantenutosi in ogni contingenza buono, laborioso, modesto; ci sia consentito di rinnovare alla cara memoria di lui, il saluto affettuoso e dolente.

«La Patria».

Commerciante in contravvenzione. Gli agenti di P. S. hanno dichiarato in contravvenzione il negoziante Aloisio perchè vendeva burro a prezzo superiore di quello segnato dal calmiere.

I funerali a Viareggio del concittadino capitano Turco

Già annunciammo la fatale scomparsa del valoroso concittadino capitano Cesare Turco, morto a Viareggio, ora trovavasi in convalescenza per ferite di guerra, mentre prendeva un bagno.

Ora, i giornali di là ci narrano dei solenni funebri tributati alla salma dello scomparso, riusciti una vera dimostrazione d'affetto e di riconoscenza.

Il padre dell'estinto, sig. Gian Giacomo, potè avere il conforto di vedere questa manifestazione e ciò è pur un lieve sollievo al dolore.

Alla mesta cerimonia parteciparono alte autorità militari di terra e di mare, numerosissimi ufficiali d'ogni grado, larga rappresentanza di clero, i rappresentanti del Comune e di parecchie istituzioni, intervenuti con il vessillo.

La salma era posata su di un carro di I.a classe, della Misericordia e lo precedevano numerose e splendide corone di fiori freschi.

L'estremo saluto all'estinto venne recato dal maggiore Antonio Puno che ricordò le sue gloriose imprese di battaglia, tanto nella guerra d'Africa che dell'attuale.

Il sottotenente Conti Quirino pronunciò pure un elevato discorso ricordando la prematura morte dell'ufficiale, la sua bontà ed il suo valore che lo rendevano amato e ammirato da superiori e inferiori.

«Ti accompagnano — finì l'oratore — le lagrime dei tuoi genitori e parenti sbigottiti ancora da tanta sciagura; il ricordo di quanti ti conobbero, poichè tutti t'amarono, — «*Sol chi non lascia eredità d'affetti — Poca gioia ha nell'urna*» — cantò un poeta nato in quel mare Adriatico per la cui liberazione tanto ti sei adoperato; e se tale sentenza corrisponde a verità, il tuo eterno riposo dovrà essere eternamente dolce, perchè pochi, quanto te, tanta eredità di affetto lasciarono. Vale!»

Dopo gli estremi saluti il maestoso corteo proseguì verso il camposanto.

La salma fu posta in un tumulo riservato: sarà trasportata a Udine — nella sua città che lo vide studente all'Istituto Tecnico, e che lui tanto amava — dopo la guerra.

Deputazione Scolastica

Ieri seguì la seduta della deputazione scolastica. Presenti il provveditore degli studi cav. Antonibon presidente R. ispettore scolastico adetto Sannio, gran uff. Renier, cav. prof. Pizzio e maestro Dorigo, segretario.

Aspettative. — Vengono collocati in aspettativa [illegible] ... rendo però che se essi già usufruirono della sessione straordinaria [illegible] i maestri di [illegible] Angelo di Sedegliano dall'11 giugno 1917 a non oltre il 10 dicembre 1918 Rabasso Luchini Elisa di Pravisdomini dal 25 maggio 1917 a non oltre il 4 novembre 1918 Zanolini Ivan Maria di Mortegliano dal 2 maggio 1917 al 21 novembre 1918 Miceli Anna Lea di San Daniele dal 27 maggio a non oltre il 26 novembre 1918 e viene prorogata l'aspettativa alla maestra Feruglio Colussi Irma di Tavagnacco a 30 settembre 1918.

Residenze. — Si accoglie la domanda della maestra Zanelli Eva di Corva di Azzano X per risiedere a Pordenone.

Regolamento interno del comune di Udine. — D'urgenza e coi poteri del consiglio si approvano lievi modificazioni al regolamento scolastico interno del comune di Udine, e il trasferimento della maestra Miani Rosa dal corso superiore maschile al corso superiore femminile urbano.

Sussidi asili infantili e altre istituzioni. — Viene ripartito il fondo messo a disposizione del ministero per sussidi tra gli asili infantili e le istituzioni che si occupano dell'assistenza ai figli dei richiamati.

Pagamenti. — Si autorizzano i seguenti pagamenti: retribuzione ai maestri provvisori richiamati alle armi in base al decreto Luog. 15 feb. 1917 n. 249, le retribuzioni per le scuole serali che funzionarono nell'anno scolastico in corso; e le indennità di visita agli ispettori e vice ispettori scolastici pel bimestre marzo-aprile 1917.

Bilanci. — Si approva la relazione sul conto consuntivo dell'Amministrazione scolastica provinciale 1915-1916, nelle seguenti risultanze: entrata 2804994.21, spesa 2768428.33; avanzo d'amministrazione 103565.88.

Si presenta il bilancio preventivo 1917-1918, nei seguenti estremi, entrata 3111013.14, uscita 3111013.14.

Si accettano le dimissioni delle maestre Ricchini Giuseppina, e Ricchini Maria Nunziata di Sesto al Reghena per la fine dell'anno scolastico.

Censimenti cereali del nuovo raccolto

Il prefetto comm. Errante ha diramato ai sindaci una circolare in cui richiama l'attenzione dei sindaci sulle disposizioni del Decreto per il censimento dei consumi, la denunzia deve esser fatta entro un dato termine su apposito modulo e contenere determinate indicazioni. Devesi in modo speciale tener presente che l'obbligo della denunzia spetta al proprietario al mezzadro ed al colono e chiunque altro spetti alcuna partecipazione nel raccolto e per la propria quota. Noto ancora che nella scheda deve essere anche indicato il numero esatto dei componenti la famiglia e dei dipendenti del denunziante che normalmente convivono o la cui alienazione grava sulle sue scorte.

Raccomanda vivamente che la raccolta dei dati sia fatta con la massima accuratezza e che con ogni diligenza ne sia accertata l'esattezza. Nel numero dei componenti la famiglia ed i dipendenti devono computarsi soltanto le persone presenti di fatto e debbono omettersi quelle che per ragione di lavoro, di impiego, di servizio militare e per qualsiasi altro motivo siano lontane.

Rammenta da ultimo che qualsiasi infedeltà nelle denunzie sarà punita a termini degli articoli 1, 2 e 3 del Decreto Luogotenenziale 6 Maggio scorso N. 740. Voglia anche V. S. far presente al personale che incaricherà delle operazioni del censimento, che in questo Decreto del 6 Maggio sono sancite agli art. 8, 9 e 27 penalità gravissime a carico di chiunque rifiuta di fornire notizie le dà false o rifiuta la propria opera, e che qualsiasi negligenza sarà punita.

Camera di Commercio

Esportazione dei liquori. — Le ditte che desiderassero esportare all'estero liquori di propria fabbricazione potranno prendere notizia presso la Camera di Commercio di una comunicazione ministeriale che le riguarda.

Per l'istruzione professionale. — La «Gazzetta Ufficiale» del 7 corr. pubblicò il decreto legge luogotenenziale N.o 896 concernente i provvedimenti a favore dell'istruzione professionale.

La vendita del pesce sospesa. Sino al 20 corr. mese, giorno in cui sarà ripresa la pesca marina di Grado, non potrà avere luogo la vendita del pesce da parte del Comune.

Da quel giorno in avanti, tale vendita, seguirà regolarmente nelle giornate e con l'orario che verrà portato a notizia del pubblico e nei luoghi che esso riterrà opportuni.

Onorare benefecendo. Il sig. Giacomo Tomasoni di Buttrio ha versato L. 100 al Comitato di assistenza civile nell'8.o anniversario della morte di sua propria madre, sig.ra Maria Calligaris-Tomasoni.

Sull'abbandono del lavoro da parte dei camerieri del caffè Restaurante Nuovo riceviamo la seguente, che pubblichiamo per imparzialità, mantenendoci affatto estranei alla cosa.

Non rispondendo alla verità la notizia data ieri su questo giornale riguardante lo sciopero dei camerieri avvenuto al Caffè Restaurant Nuovo Piazza V. E. tengo a dichiarare che il signor Giuseppe Wernitznig assunto dal cognato quale amministratore dell'azienda, diede a me sottoscritto il compito di direttore di sala, quindi l'obbligo di vigilare sul lavoro dei camerieri e *questo solo* fu il movente del loro disgusto, volendo avere fra essi piena libertà di servizio.

Di nulla essi potevano lamentare contro il signor Wernitznig, il quale anzi, nel vederli uscire dal Ristorante, si richiese sui motivi che a ciò fare erano spinti, ma non si ebbe da nessuno risposta adeguata in proposito.

Cade dunque nel fatto ogni accusa contro l'Amministratore, come questo Giornale ebbe ieri ad affermare sulla base delle informazioni avute dai camerieri.

Il Direttore.

Mercato d'oggi

Il mercato dei cereali come il solito quasi nullo. Il mercato di piazza Venerio abbastanza animato.

Ecco i prezzi di vendita ed acquisto.

Patate al q.l da L. 35 a 40, verzutt'ni da 20 a 35, prezzemolo da 40 a 70, spinacci da 50 a 180, radicchio a 30, insalata a 110, asparagi da 110 a 170, zucchette da 70 a 110 cipolla da 29 a 45, piselli da 50 a 120, carote a 30, capucci da 20 a 40, fagioli a 120, nespole a 125, ciliege da 60 a 125, castagne secce a 70, bagigi a 220.

Per la prima volta comparirono i pomodori al prezzo di L. 101 e 120.

Il cambio per oggi è di L. 132.81

Cronaca Teatrale

TEATRO MINERVA

Alla «Fiaccola sotto il moggio» nel suo adattamento cinematografico non poteva mancare il consenso del pubblico.

«La fiaccola sotto il moggio» ha oggi una meritatissima replica alla quale il pubblico interverrà numeroso sapendo di trovarsi di fronte ad una nobile manifestazione d'arte.

Prossimamente una grande novità del genere comico: «Consul buonalana».

TEATRO SOCIALE

Nuovo Cine

«La Villa del mistero» ebbe ieri come era ad attendersi tutto il consenso del numeroso pubblico accorso al «Sociale», consenso davvero meritato.

Stasera «La Villa del Mistero» si ripete. Accompagnamento d'orchestra.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.

Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 — 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22

Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.31

Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 19.29.

Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20

Cormons-Udine (arrivo a Udine) 5.20 — 11.50 — 17.20.

Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.

Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.

Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.

Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.

Da Motta 11.14 — 18.14.

Per Motta 8.15 — 17.15.

Notizie della notte

— La Stefani smentisce in modo assoluto che un aeroplano italiano abbia compiuto dei bombardamenti mascherandosi coi segni austriaci, come annuncia il bollettino austriaco.

— A Pietrogrado seguì un gran comizio organizzato dalla Società russo britannica. Parteciparono gli ambasciatori inglese, francese, belga, i deputati italiani Cappa, Labriola, Raimondo. Tenne un bel discorso l'ambasciatore inglese.

— La repubblica di San Domingo ha rotto le relazioni diplomatiche con la Germania.

— Jonnart alto commissario delle potenze protettrici è giunto in Grecia. Il suo arrivo implicherà il prossimo richiamo dei ministri delle potenze protettrici lasciando delegazioni e [illegible] semplici incaricati d'affari.

ULTIMA ORA

Scaramucce sul fronte russo

PIETROGRADO, 12. Un comunicato del grande stato maggiore in data 10 corrente dice: Fronte occidentale, un distaccamento di esploratori volontari comandato dall'aspirante ufficiale Kourkovsky ha effettuato una brillante ricognizione notturna. Malgrado le mine nemiche scoppiate, il distaccamento ha passato i reticolati di fil di ferro, ha attaccato alla baionetta ed ha scacciato il posto di campagna nemico.

Il valoroso aspirante ufficiale Kourkovsky è rimasto ferito. Fronte romeno fuoco abituale di fucileria. Fronte del Caucaso nessun cambiamento. Un comunicato del grande stato maggiore in data 11 corrente dice: Fronti occidentali romeno e del Caucaso situazione invariata. (Stef.)

Il comunicato delle 23.

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Due colpi di mano nemici sui nostri piccoli posti presso Courey non hanno avuto alcun successo. Cannoneggiamento intermittente sulla maggior parte del fronte, salvo nella regione del M. Cornillet ove è segnalata una abbastanza grande attività delle due artiglierie. (Stef.)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Tombola di L. 400,000

Ai nostri cortesi lettori desideriamo ricordare che il 28 Giugno avrà luogo in Roma l'estrazione di una grande Tombola Nazionale a beneficio degli Ospedali Civili di Lucca; Viareggio; La Maddalena; Pescara; Nicotera; e Barletta unitamente a diverse istituzioni di beneficenza.

Questa Tombola ha premi per il complessivo importo di L. 400,000 così divisi: Cinquina L. 20,000; L. 200,000 per la prima Tombola L. 40,000 per la seconda L. 20,000 per la terza L. 15,000 per la quarta L. 10,000 per quinta 5 premi di L. 5,000 ognuno Lire 50,000 da dividersi fra le cartelle che avranno segnati i dieci numeri giuocati nei 45 che verranno estratti e L. 20,000 quale premio di consolazione diviso in parti eguali a tutte le cartelle che non avranno segnato nessun numero dei 45 sorteggianti.

Le cartelle sono per legge in numero molto limitato, ed occorre affrettarsi ad acquistarle ricordandosi il vecchio proverbio: chi ha tempo non aspetti tempo.

Ogni cartella oltre a potere vincere la prima Tombola od una delle altre 9 Tombole può vincere anche la Cinquina e quindi conseguire contemporaneamente due vincite.

Le cartelle si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico apposito cartello e costano Una lira.

Tip. Domenico Del Bianco 1917